Veltroni appoggia la Lombardia per Malpensa

Il sindaco di Roma: favorire l'ingresso dei privati, nessuna guerra con Milano

■ di Roberto Rossi / Roma

POSIZIONE «Sostengo con convinzione lo sforzo che la regione Lombardia sta facendo per favorire l'ingresso dei privati negli slot di Malpensa». Tirato per la giacca da chi gli chie-

deva di prendere posizione sulla manifestazione d'interesse da parte di Ryanair

per l'acquisizione degli slot liberati da Alitalia nello scalo varesino, Walter Veltroni ha scelto un profilo basso. Con il quale il sindaco di Roma, e probabile leader del nascente Partito democratico, ha cercato di smorzare polemiche e, per dirla come il ministro Pier Luigi Bersani, «agitazioni».

Per Veltroni, dunque, l'ingresso di privati sullo scalo di Malpensa non può che avere risultati positivi per il Paese. «È giusto e legittimo che città con aeroporti importanti cerchino opportunità più interessanti sui mercati - ha affermato Veltroni, a margine di una conferenza stampa sul settore del turismo romano credo che Alitalia si debba mostrare disponibile a dare gli

Secondo il sindaco, è giusto «differenziare e potenziare» gli aeroporti del Paese e non vi è «nessuna guerra tra Roma e Milano»,

Alitalia deve essere

disponibile a rinunciare agli slot dello scalo milanese

concetto ribadito anche da Anna Finocchiaro, capo gruppo dell'Ulivo al Senato. Il piano di due Hub è utile per il Paese. «Se cresce il numero dei passeggeri a Roma e Milano - ha fatto notare Veltroni - si avranno risultati positivi». Veltroni ha ricordato che anche a Roma ci si è mossi nello stesso modo, che Fiumicino si sta preparando ai voli low cost e che vi sono piani per la realizzazione di un terzo aeroporto che si spera arriverà presto. Se la risposta di Veltroni ha narcotizzato polemiche, ha però lasciato irrisolti i nodi della questione. E cioè il depotenziamento di Malpensa e il ripensamento sulla sua natura. L'arrivo di Ryanair, che nel piatto ha messo un miliardo di dollari e 80 nuovi voli, di fatto cambia la vocazione dell'aeroporto. Tra l'altro parte di voli che Alitalia ha abbandonato sono intercontinentali. Un tipo di rotte, cioè, che Ryanair non tratta visto che la compagnia si dedica solo a voli nazionali e internazionali. In queste ore alla Sea, la società che gestisce gli aeroporti di Mila-

no, stanno chiedendosi se dare

il via libera o meno alla compa-



Un Boeing 737 della Ryanair nell'aeroporto di Hahn in Germania Foto Ap

gnia irlandese. Il conto si fa con la calcolatrice. In effetti l'arrivo di Ryanair potrebbe incrementare il numero dei passeggeri però il rischio è alto. Prima di tutto perché l'investimento proposto da Ryanair non è gratuito. La compagnia di Michael O'Leary, come da tradizione, dalla Sea vuole tariffe scontate (le compagnie aeree pagano una serie di tasse tra le quali, per esempio, il

Giusto potenziare e differenziare i principali aeroporti del Paese

parcheggio). E poi c'è il rischio che senza Alitalia e con Ryanair l'aeroporto di Malpensa si trasformi in uno scalo secondario. Senza rotte intercontinentali, infatti, Malpensa è più debole e aperta maggiormente alla con-correnza di scali "limitrofi", come Bergamo, Verona, Torino. Per volare in un altro continente, ad esempio, si dovrà fare sempre scalo in un aeroporto più grande come Francoforte, Parigi, Roma. Perché mai allora arrivare fino a Varese? A Malpensa, allora, come ha spiegato il ministro dei Trasporti Bianchi, potrà essere riservato un ruolo di aeroporto «per un'utenza d'affari». Un ruolo che, come ha ricordato il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, porterà al suo «assassinio».

Google chiede regole per la privacy

■ Google spinge per una regola-

mentazione mondiale sulla pro-

tezione della privacy nel web. Il più importante motore di ricerca del mondo ha chiesto ai governi e alle grandi imprese del pianeta di accordarsi su regole base in materia. Peter Fleischer, responsabile dell'area privacy della compagnia fondata da Larry Page e Sergei Brin, ha dichiarato in una conferenza di un'agenzia del-l'Onu a Strasburgo che «senza standard globali la salute di internet è a rischio. La crescita della Rete ha comportato una enorme circolazione di dati sensibili in tutto il mondo», ha aggiunto Fleischer. «Le informazioni sono spesso passate per Paesi in cui la legislazione in materia di protezione della privacy personale è debole o assente. E ogni volta che una persona usa la sua carta di credito per un acquisto via internet, il numero di carta passa attraverso sei o sette frontiere». Tre quarti dei Paesi del pianeta non hanno leggi che proteggono i dati personali e, anche in molti di quelli che hanno adottato una qualche forma di regolamentazione, questa risale a prima della comparsa della rete. L'Europa, ad esempio, ha regole molto severe che, però, sono state stabilite nel 1995, ben prima che internet diventasse quello che è ora. E negli Usa la protezione dei dati sensibili è lasciata alle competenze degli Stati se non addirittura alla discrezionalità delle

singole imprese. Nel suo discor-

so a Strasburgo, Fleischer ha sot-

tolineato come «anche nei po-

chi Paesi in cui c'è una legge sulla

privacy il problema sta nel fatto

che si seguono modelli differen-

ti. I cittadini, così, sono confusi e

non sanno esattamente di quali

diritti sono titolari».

INDUSTRIA Oro, cresce il valore dell'export

L'industria italiana dell'oro migliora la sua performance anche se non ancora finiti i problemi derivanti dalle tensioni sui mercati internaziona-

Il valore delle esportazioni orafe è aumentato del 3,7% nei primi cinque mesi del 2007, rispetto allo stesso periodo dell' anno scorso, mentre il volume è diminuito dell'8,6%.

Il presidente di Vicenzaoro, Dino Menarin, ha sottolineato che «la crescita del valore medio unitario è stata del 13,5%, un aumento che ha più che compensato l'incremento dei prezzi delle materie prime preziose». «Il lieve recupero in valore dell'export - ha aggiunto Menarin - va letto al netto dei rincari delle materie prime e degli effetti del cambio, e questo riporta l'indice al negati-

Ma secondo Menarin, «si può iniziare a pensare a un avvio di recupero, non solo quantitativo ma soprattutto qualitativo della nostra produzione, fattore che si conferma essere il volano per contrastare la crisi del settore, come conferma anche l'indagine di Altagamma, che attesta una crescita delle vendite delle aziende di segmento alto pari al 14% rispetto all'anno prima». Menarin ha rilevato inoltre che «si accentua la flessione delle esportazioni italiane di oreficeria verso Nord America (-23%), Asia Orientale (-12,8%) e America Latina (-13,4%)».

Mentre si registrano significativi recuperi nell'export verso i Paesi del Medio Oriente (+25,2%)dell'Europa (+13,8%), compresa l'area Euro (+10,9%).



INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI: www.aurumhotels.it spettacolare effetto 3D e nuovo servizio "caccia al prezzo" Tel. 199.155.760 (da tutta Italia 0,14 Eur/min). Supplemento 10 euro per ogni prenotazione telefonica info@aurumhotels.it Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizioni, spese pratica, tessera club ecc.). In tutti gli Aurum dal 10/6 al 16/9 animazione, sport, spettacoli, tornei, piano bar e miniclub, negli altri periodi solo intrattenimenti serali. In tutti gli Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte e asciugacapelli.

Le offerte sono valide solo per chi prenota dalle ore 09:00 di lunedì 17/09 alle ore 24:00 di martedì 18/09 (Il call center rimarrà chiuso dalle ore 9 di lunedì). Per la Corte dei Butteri, il vino ai pasti è alla carta e non è incluso.

